



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)



## LAVORI DI RIPRISTINO DEI FONDALI DEL PORTO DI AGROPOLI

### PROGETTO ESECUTIVO

<p>Committente</p> <p><b>COMUNE DI AGROPOLI</b> Area 08 - Lavori Pubblici, Tecnico -Manutentiva</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento Geom. Sergio LAURIANA</p>	<p>Progettazione</p> <p><b>ACQUA TECNO</b></p> <p>Arch. Vittoria Biego</p> 
--	--

<p>Titolo elaborato</p> <p><b>RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT DI SCREENING DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b></p>	<p>Elaborato</p> <p>A.2295   PE </p> <p>Scala</p>
--	---

<p>Data</p> <p>Ottobre 2022</p>	<p>Preparato</p> <p>Giuseppe De Filippo</p> <p><b>DOTTORE GABRIELE DE FILIPPO</b> N. 29055 Sez. A</p> 	<p>Controllato</p> <p>Arch. Vittoria Biego</p>	<p>Approvato</p> <p>Ing. Renato Marconi</p>
<p>Revisione</p>	<p>Data</p>		

**CITTA' DI AGROPOLI**  
**(Provincia di Salerno)**  
**Lavori di ripristino dei fondali del Porto di Agropoli**  
**Progetto Esecutivo – Studio di Impatto Ambientale**

---

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2. DEFINIZIONE DELL'AREA DI INFLUENZA.....</b>	<b>2</b>
<b>3. SITI NATURA 2000 RISPETTO ALL'AREA DI INFLUENZA.....</b>	<b>4</b>
<b>4. CONCLUSIONI .....</b>	<b>6</b>

## **1. PREMESSA**

Le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4, approvate dalla Conferenza Stato Regioni e Provincie autonome del 28 dicembre 2019 (G.U. n. 303 del 28.12.2019) ha ribadito e chiarito le fasi della Valutazione di Incidenza.

In particolare ha chiarito che la fase di Screening (o Livello I), che precede quella della valutazione appropriata, è finalizzata all'espressione dell'Autorità competente in merito all'assenza o meno di possibili effetti significativi negativi di un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) sui siti Natura 2000.

La fase di screening, pertanto, è legata alla necessità della verifica su piani e interventi che "possono avere incidenze significative sul sito stesso" e si esegue come prima fase della procedura di Valutazione di Incidenza nell'ipotesi di tali incidenze.

La possibilità che il progetto abbia incidenze sui siti Natura 2000 è stata espressamente ipotizzata dalla Sottocommissione VIA in sede di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale che ha pertanto richiesto la predisposizione della Valutazione di Incidenza.

L'attivazione di tale procedura, integrata alla Valutazione di Impatto Ambientale, viene richiesta sottoponendo il progetto all'autorità competente affinché proceda alla fase di Screening (Livello I) verificando se possano essere escluse incidenze significative sui siti Natura 2000.

Le nuove linee guida hanno chiarito che la fase di Screening non richiede la predisposizione di uno Studio di Incidenza, ma che l'autorità competente possa pronunciarsi semplicemente dopo aver esaminato la descrizione del progetto, sulla base delle sue conoscenze sui siti Natura 2000 e a seconda dello status di classificazione e di conservazione degli stessi.

L'autorità competente non si limita a verificare se il progetto ricade all'interno del perimetro dei siti Natura 2000 ma considera l'area di influenza del progetto, ossia l'area dove potranno verificarsi:

- la possibile perdita o frammentazione o danneggiamento in termini qualitativi di habitat di interesse comunitario;
- la possibile perturbazione di specie di interesse comunitario, la possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione dei loro habitat di specie;
- possibili effetti cumulativi con altre iniziative che insistono nella medesima area;
- possibili effetti indiretti sul sito Natura 2000.

In particolare, una volta definita l'area di influenza del progetto, questa può essere confrontata con il territorio dei Siti Natura 2000 e, in caso di sovrapposizione, con la distribuzione di habitat e specie nei siti interessati.

Poiché l'area di influenza sulla biodiversità, e quindi su habitat e specie di importanza comunitaria, è stata individuata nello Studio di Impatto Ambientale, in questa relazione si sintetizzano gli elementi utili a verificare, da parte dell'autorità competente, la possibile incidenza significativa del progetto sui siti Natura 2000.

## 2. DEFINIZIONE DELL'AREA DI INFLUENZA

L'estensione dell'area di influenza di lavori di dragaggio portuale è molto variabile e sito specifica (IADC/CEDA 1998, ICE 1995, PIANC 1996) e dipende da :

- ampiezza dell'area dragata
- durata o frequenza del dragaggio
- metodo di dragaggio
- profondità
- dimensione, densità e qualità del materiale dragato
- livelli pre-esistenti della qualità delle acque, dei sedimenti sospesi e della torbidità
- ampiezza delle maree
- direzione e velocità della corrente
- variabilità stagionale e meteorologica, che influenza lo stato delle correnti, del moto ondoso e l'afflusso di acqua dolce
- vicinanza di biocenosi o specie sensibili alle attività di dragaggio.

Per quanto riguarda il progetto in esame, si dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

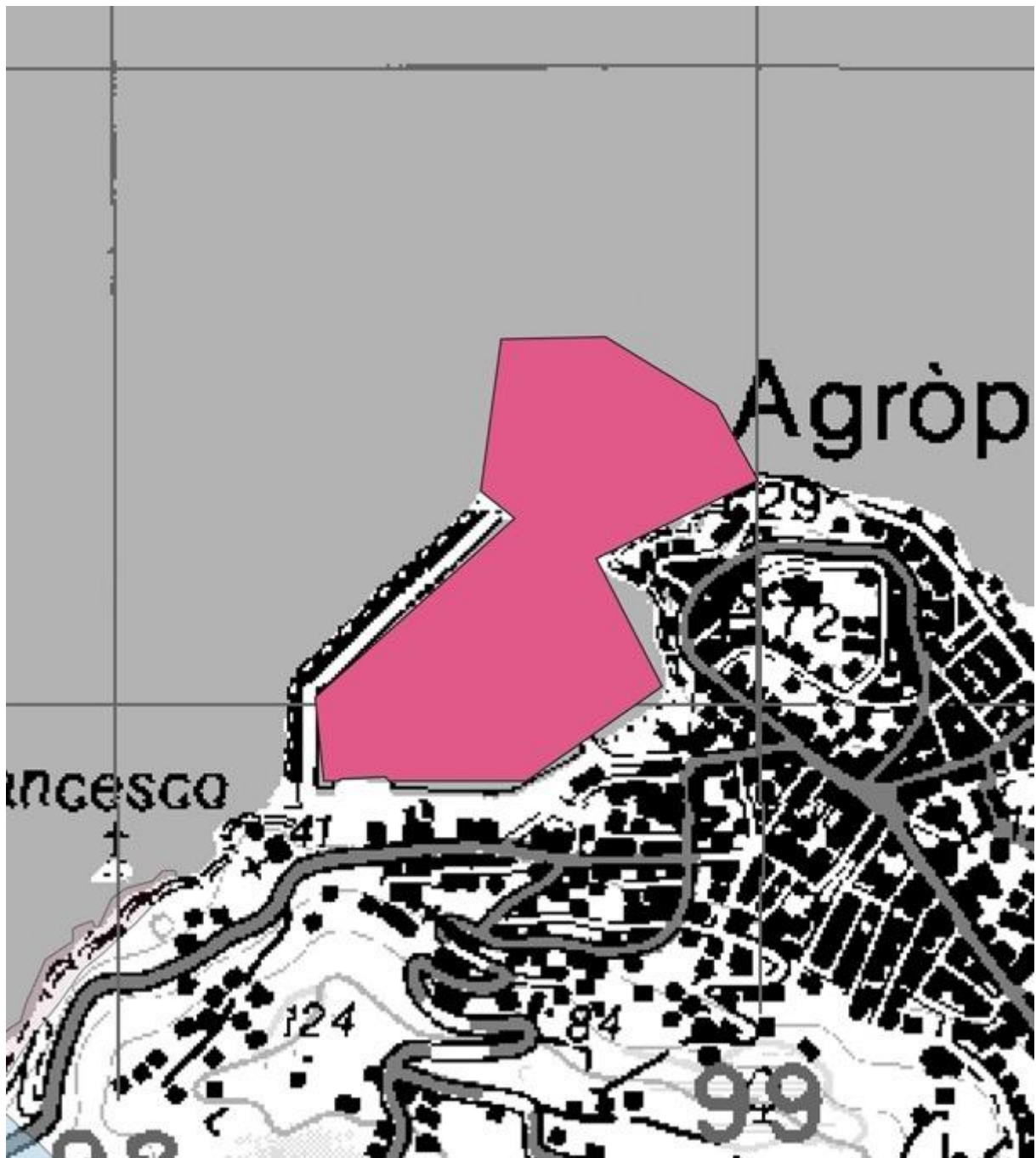
- l'area interessata dal progetto è piuttosto limitata, interessando una superficie di circa 14.000 mq, includendo sia l'area soggetta a dragaggio, che quella sottoposta alla pulizia del fondale;
- l'intervento non è periodico e lo scavo e il dragaggio saranno circoscritti nell'arco di circa 4 mesi
- il dragaggio sarà effettuato da benna mordente mentre la demolizione dello strato roccioso da martello demolitore
- la profondità del sito dragato è inferiore a 1,5 m e sarà portato a 2,2 m di profondità. Le acque portuali, intorno al sito di intervento, hanno una profondità che arriva a 4 m.
- una parte del materiale sarà scavato, essendo costituito da roccia dura (marne); la parte superficiale (per circa 40 cm) è invece costituito da fondi molli fangosi
- la torbidità delle acque portuali varia secondo la stagione, aumentando in inverno, a causa delle acque meteoriche, e in estate, a causa dell'intenso traffico delle unità nautiche da diporto; il passaggio periodico di navi da pesca determina visibili aumenti di torbidità, dovuto al sollevamento dei fondi molli nelle acque portuali piuttosto basse. Allo stesso modo in estate, il movimento giornaliero di navi per il trasporto passeggeri, provoca una significativa torbidità all'imboccatura del porto, tanto che alcuni anni fa fu interdetto il traffico di questi mezzi a causa dei danni che la torbidità poteva arrecare alle altre unità nautiche.
- nel porto le maree hanno un'ampiezza dell'ordine massimo di 0,5 m
- l'area portuale è protetta dalle correnti; i venti che possono determinare correnti locali, sono quelli del settore settentrionale che si dirigono verso lo specchio portuale; in estate, il regime di brezza porta correnti da ponente che possono trascinare sedimenti a est dell'imboccatura portuale, per quanto limitate dal *fetch* corto.
- le biocenosi sensibili da considerare sono quelle dei siti Natura 2000 eventualmente ricadenti nell'area di influenza

Da tale quadro si può prevedere che l'area di influenza a mare sia circoscritta all'ambito portuale e a un tratto di estensione limitata non superiore a circa 300 m a nord est dell'imboccatura portuale, dove si potranno avere effetti dell'aumento di sedimenti sospesi, con i diversi impatti descritti nello Studio di Impatto Ambientale.

**CITTA' DI AGROPOLI**  
(Provincia di Salerno)  
**Lavori di ripristino dei fondali del Porto di Agropoli**  
**Progetto Esecutivo – Studio di Impatto Ambientale**

---

Per quanto riguarda l'area di influenza terrestre, l'unica attività che può interessare l'ambiente terrestre è il trasporto dei materiali verso la discarica di conferimento, mentre i rumori di cantiere sono assimilabili a quelli delle normali attività portuali. Tali mezzi utilizzeranno già percorse da intenso traffico automobilistico e ambienti in cui tale fenomeno è consolidato, non contribuendo ad aumentare in modo significativo il disturbo lungo le strade. Pertanto non si ritiene che il traffico degli autocarri possa richiedere l'identificazione di un'area di influenza terrestre che possa comprendere siti Natura 2000.



**Figura 1.** Area di influenza sulla biodiversità (scala 1:10.000)



**Figura 2.** Ortofoto dell'area di intervento

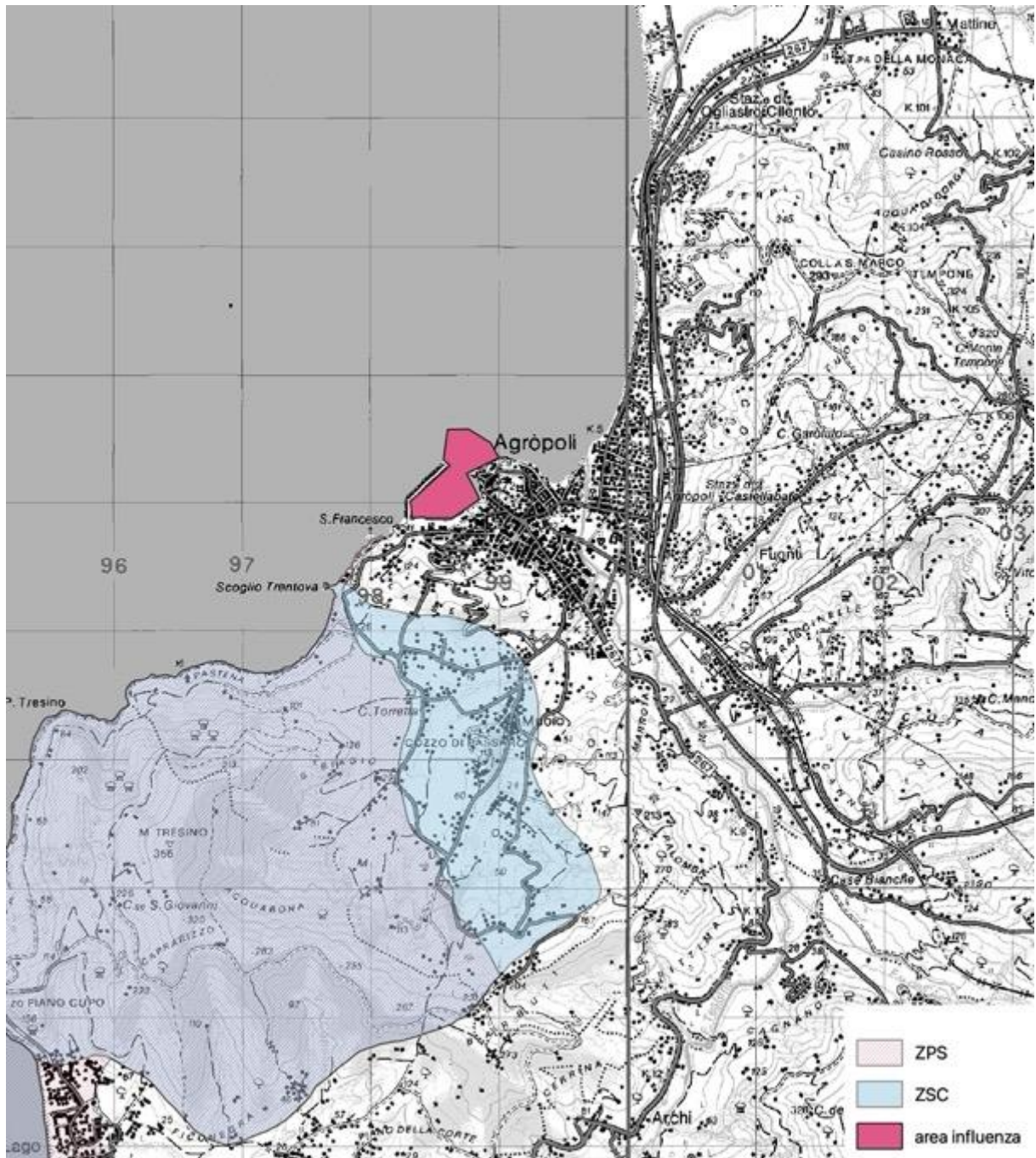
### **3. SITI NATURA 2000 RISPETTO ALL'AREA DI INFLUENZA**

Il confronto tra l'area di influenza e la distribuzione dei siti Natura 2000 evidenzia che non sarà possibile alcuna incidenza delle azioni di progetto su ZSC e ZPS.

Infatti:

- l'area di influenza a mare è circoscritta all'ambito portuale e a un tratto di estensione limitata non superiore a circa 300 m a nord est dell'imboccatura portuale, dove si potranno avere effetti dell'aumento di sedimenti sospesi
- le attività terrestri, riferite al trasporto dei sedimenti dragati verso una discarica autorizzata, non coinvolgeranno il territorio dei siti Natura 2000.

**CITTA' DI AGROPOLI**  
(Provincia di Salerno)  
**Lavori di ripristino dei fondali del Porto di Agropoli**  
**Progetto Esecutivo – Studio di Impatto Ambientale**



**Figura 3.** Area di influenza rispetto ai siti Natura 2000 (scala 1:50.000)

#### **4. CONCLUSIONI**

L'area di influenza individuata nello Studio di Impatto Ambientale non interessa il territorio di Siti Natura 2000 e pertanto si può escludere con ogni ragionevole dubbio che il progetto possa avere interferenze sui tipi di habitat e sulle specie per i quali le ZSC e le ZPS sono stati designati.